

terza alla fondazione erariale, provinciale e comunale, giusta il giudicamento imponibile, e all'annuo canone enfiteutico dovuto al signor Duca di Brivona; quali pezzi saranno a carico dei compratori secondo le rispettive proporzioni, franchi di arretrati, in quanto alla fondazione dal quarto bimestre di quest'anno corrente e in quanto al canone dalla scadenza dell'anno prossimo venturo; del resto dichiara il signor Triolo che il predetto apprezamento di terra è libero ed esente da qualunque altro peso, servitù ed ipoteca, eccetto di una sola ipoteca, di cui sarà detto come appresso, e dichiara del pari che è di sua piena proprietà e disponibilità e non l'ha ad altri venduto, né in qualunque altro modo alienato.

Del predetto apprezamento di terra i coniugi Ciliberto e Bentivegna, secondo le superiori rispettive proporzioni, avranno la proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi innanzi e per sempre di unita

637

a tutte le relative attinenze, dipendenze ed accessori.

Per lo che il signor fisco austriaco Triolo, pregliando di ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sul predetto apprezamento di terra, ne investe e purroga nel più ampio e valido modo gli acquirenti coniugi Ciliberto e Bentivegna, in favore dei quali ha già eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire due mila cinquecento (2500) che i coniugi Andrea Ciliberto e Giuseppe Bentivegna, il primo per due parti e la seconda per una parte, pagano in presenza di me Notaro e testimoni e in moneta di corso legale nel Regno al signor fisco austriaco Triolo, che dopo aversele enumerate e trovate esatte, le ha rese con sua piena soddisfazione e ne rilascia ampio e valido quietanza.

Dichiara il medesimo signor Triolo, che sul predetto apprezamento di

2500